

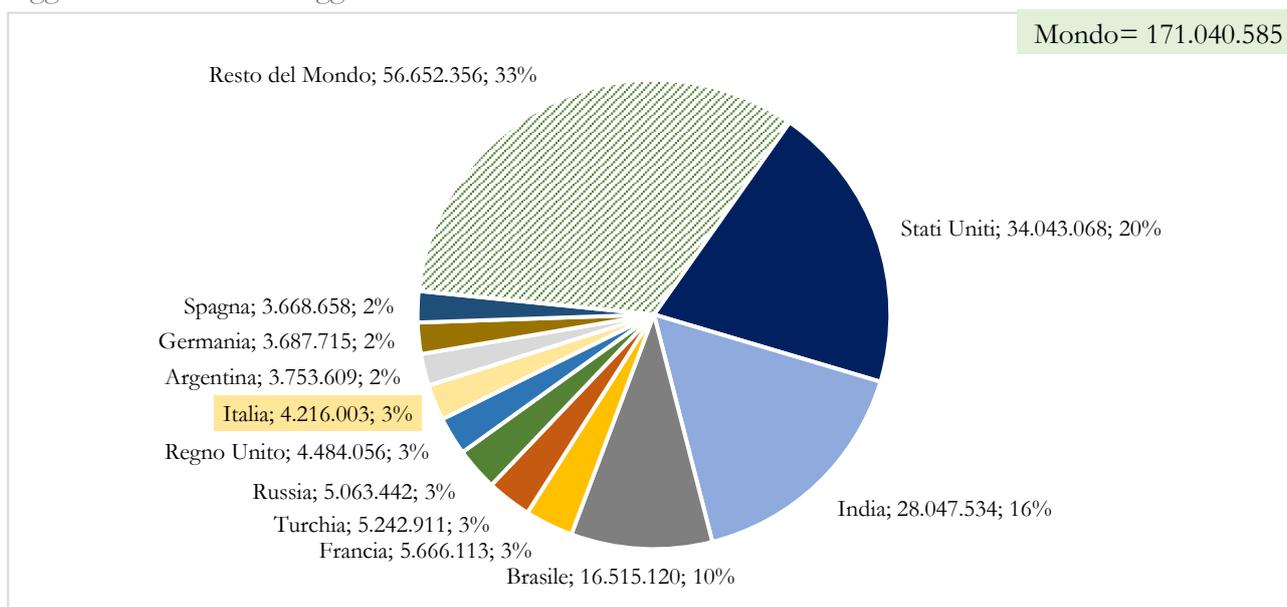
Bilancio dati Covid-19 in Italia e nel Mondo

Negli ultimi mesi l'incertezza che ha dominato le prospettive riguardo all'evoluzione futura e alla risoluzione dell'emergenza sanitaria sembra aver lasciato il posto alla speranza di un miglioramento della situazione dettata dal piano di vaccini previsti per il 2021. Un'analisi sui vaccini è presente nell'articolo seguente di questo bollettino.

Nella Figura 1 è rappresentata la composizione dei casi totali di Covid-19 individuati nel Mondo. A fine maggio gli Stati Uniti, l'India e il Brasile totalizzano insieme circa metà dei casi emersi, seguiti da Francia, Turchia, Russia e Regno Unito che presentano ognuno il 3% di casi. Anche l'Italia al 31 maggio mostra il 3% dei casi, con circa 4 milioni di contagi. In Europa si contano quasi 47 milioni di casi di Covid-19; nel Mondo sono circa 171 milioni.

Figura 1: Composizione e valore assoluto casi totali di Covid-19

Aggiornamento al 31 maggio 2021.

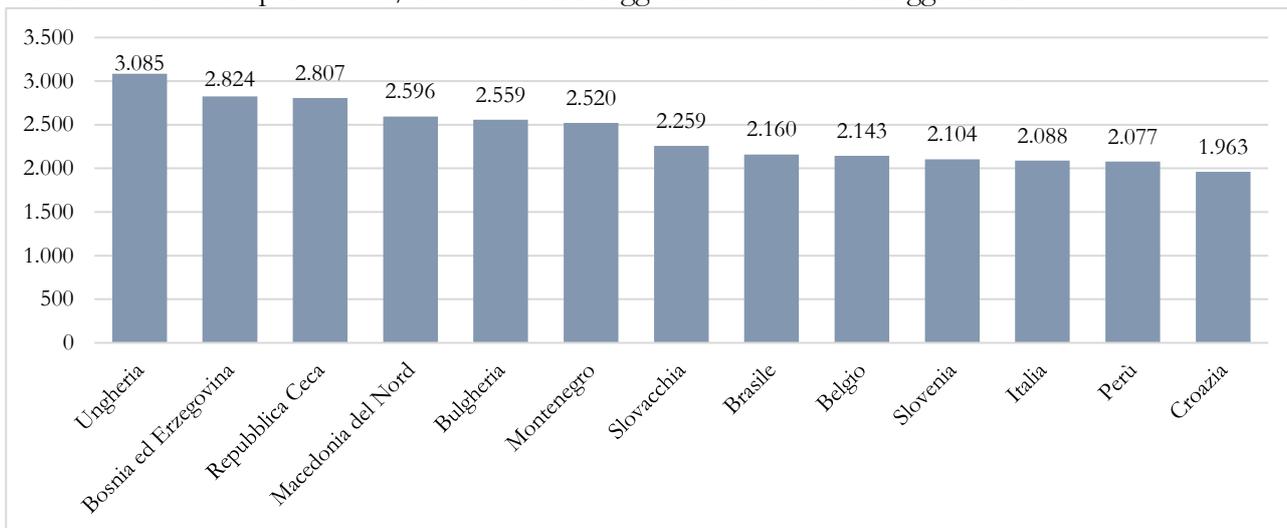


Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Worldometers

L'indicatore più utile a raffrontare la gravità della pandemia nei diversi paesi è il numero di deceduti per milione di abitanti, sulla base di tale indice (Figura 2) si osserva come i paesi più colpiti dal Covid-19 siano alla data del 31 maggio l'Ungheria (con 3.085 morti per milione di abitanti), Bosnia ed Erzegovina (2.824), Repubblica Ceca (2.807) e Macedonia del Nord (2.596). Si segnala che il Perù ha rivisto al rialzo il numero dei decessi da Covid-19, questo lo porta – secondo un calcolo dell'Afp – al primo posto nel mondo per numero di morti ogni milione di abitanti, registrando 5.484 decessi per un milione di abitanti. L'Italia si trova all'undicesimo posto con 2.088 decessi per milione di abitanti.

Figura 2: Decessi per milione di abitanti* nei paesi maggiormente colpiti dal Covid-19

Ordine decrescente per decessi/1M di abitanti. Aggiornamento al 31 maggio 2021.



*Sono stati rimossi Gibilterra e San Marino

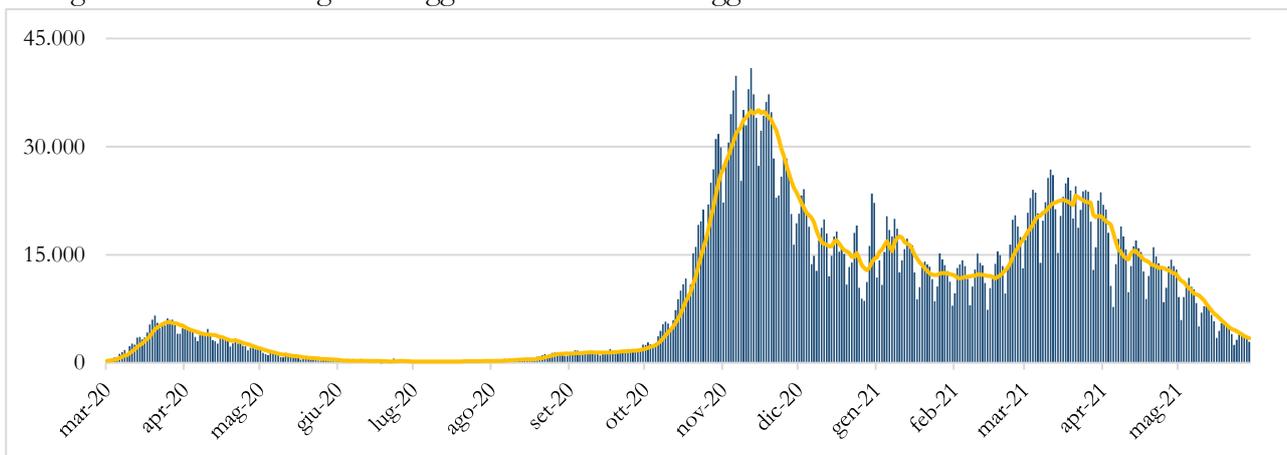
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Worldometers

In merito al numero giornaliero di nuovi casi di Covid-19 si nota come la seconda ondata che ha colpito l'Italia a partire da ottobre abbia condotto ad un numero ben più elevato di contagi rispetto a quelli registrati per il primo lockdown. A partire da fine novembre si registra un calo dei contagi che ricominciano una lenta ripresa, rispetto alla seconda ondata, a partire da fine febbraio. Dalla metà di aprile si assiste ad un calo continuo del numero giornaliero di nuovi casi tendenza che sembra perdurare fino all'ultimo aggiornamento dei dati (Figura 3).

Nella Figura 4 si osserva l'andamento giornaliero del numero di decessi, tale andamento rispecchia quello descritto per il numero di casi giornalieri. Si nota come il numero di decessi a partire da fine dicembre mostri un andamento decrescente con un ultimo picco registrato a fine marzo che risulta però meno drammatico rispetto ai due picchi della prima e della seconda ondata.

Figura 3: Numero giornaliero di nuovi casi di Covid-19 e media mobile a 7 giorni (linea gialla) in Italia

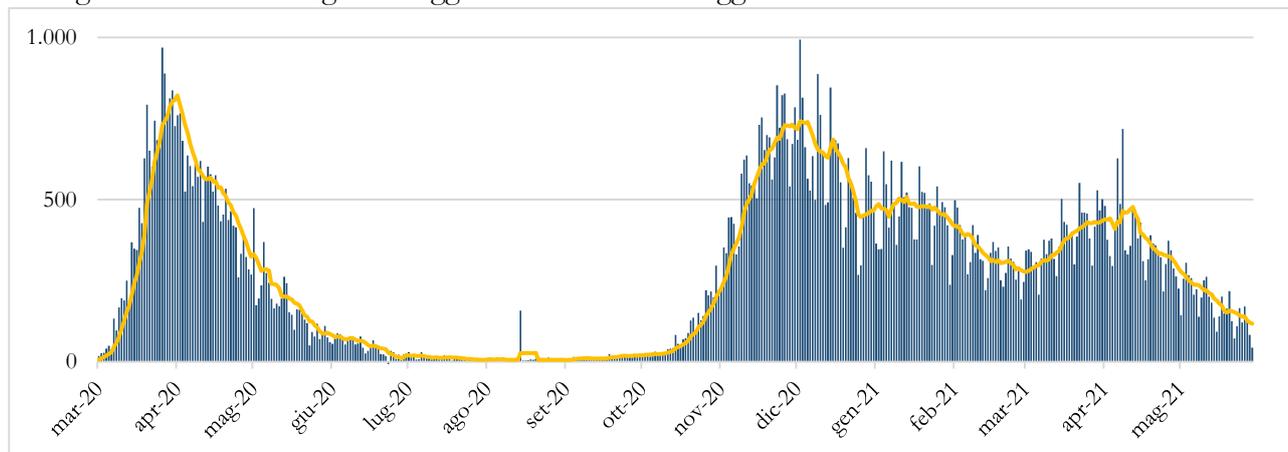
Dati giornalieri. MM a 7 giorni. Aggiornamento al 31 maggio 2021.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati del Dipartimento della Protezione Civile

Figura 4: Numero giornaliero di decessi da Covid-19 e media mobile a 7 giorni (linea gialla) in Italia

Dati giornalieri. MM a 7 giorni. Aggiornamento al 31 maggio 2021.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati del Dipartimento della Protezione Civile

Tabella 1: Indicatori di impatto del Covid-19 nelle regioni italiane

Ordine decrescente per decessi/1M di abitanti. Aggiornamento al 31 maggio 2021.

	Abitanti	Casi totali	Decessi	Casi totali/1M ab.	Decessi totali/1M ab.
Valle d'Aosta	125.501	11.583	472	92.294	3.761
Lombardia	10.103.969	834.985	33.598	82.639	3.325
Friuli Venezia Giulia	1.211.357	106.998	3.787	88.329	3.126
Emilia-Romagna	4.467.118	383.693	13.183	85.893	2.951
Liguria	1.543.127	102.718	4.322	66.565	2.801
Piemonte	4.341.375	360.148	11.624	82.957	2.677
Veneto	4.907.704	423.267	11.559	86.245	2.355
Trentino-Alto Adige	1.074.819	118.303	2.529	110.068	2.353
Marche	1.518.400	102.632	3.013	67.592	1.984
Abruzzo	1.305.770	74.025	2.480	56.691	1.899
Toscana	3.722.729	241.275	6.706	64.811	1.801
Molise	302.265	13.586	491	44.947	1.624
Puglia	4.008.296	250.277	6.496	62.440	1.621
Umbria	880.285	56.377	1.401	64.044	1.592
Lazio	5.865.544	341.772	8.171	58.268	1.393
Campania	5.785.861	418.985	7.191	72.415	1.243
Sicilia	4.968.410	225.551	5.819	45.397	1.171
Basilicata	556.934	26.310	578	47.241	1.038
Sardegna	1.630.474	56.643	1.461	34.740	896
Calabria	1.924.701	66.875	1.165	34.746	605
Italia	60.244.639	4.216.003	126.046	69.981	2.092

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati del Dipartimento della Protezione Civile

Nel nostro paese, la geografia della pandemia appare disomogenea, con zone maggiormente coinvolte e aree relativamente poco colpite. Il dettaglio regionale consente in particolare di osservare come tutto il Nord Italia risulti colpito dalla pandemia in modo nettamente più marcato rispetto al Centro e al Mezzogiorno. La regione che mostra il numero più elevato di decessi per milione di abitanti è la Valle d'Aosta che registra 3.761 decessi seguita dalla Lombardia con 3.325. Nonostante la grandezza delle regioni e la presenza di grandi centri urbani il Lazio e la Campania mostrano un numero di ridotto di decessi per milioni di abitanti se confrontati con le regioni del Nord. Alla stessa data le regioni che registrano i valori cumulati più bassi sono Calabria, Sardegna e Basilicata (Tabella 1).

[Vai al Bollettino completo](#)